

*Vittorio Gaspardini*

*Avvocato*

**Sig. Presidente della Giunta**

**della Regione Puglia**

**dott. Michele Emiliano**

**SEDE**

**PEC: [avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it](mailto:avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it)**

**Sig. Responsabile**

**dell'Avvocatura Regionale**

**della Regione Puglia**

**SEDE**

**PEC: [avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it](mailto:avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it)**

**Oggetto: Adempimento all'ordinanza TAR Lazio sez. III Quater, n. 3721/2023. Richiesta di pubblicazione ai fini della notifica per pubblici proclami.**

Il sottoscritto avv. Vittorio Gaspardini, in qualità di difensore di Artech Srl nel ricorso innanzi al TAR Lazio, sede di Roma, sez. III *quater*, n.r. 4911/2023, come da procura notificata unitamente al ricorso introduttivo e depositata in giudizio,

**premesse che**

- con l'ordinanza in oggetto, il TAR Lazio, accertata l'ammissibilità del ricorso per il perfezionamento della notifica nei confronti di un controinteressato, ha disposto che *"i predetti ricorsi devono essere notificati, da un lato, a tutte le amministrazioni pubbliche comunque interessate - da intendersi quali tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento e conseguentemente trasmesso i relativi dati alle Regioni, dati sulla base dei quali è stato calcolato l'importo del pay back di cui trattasi - e, dall'altro, a tutti i soggetti controinteressati - da intendersi come tali tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento"*;
- di conseguenza, la medesima ordinanza ha ingiunto di provvedere all'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami ai sensi dell'art. 41 c.p.a. *"mediante la pubblicazione degli elementi a tanto necessari sul sito web istituzionale del Ministero della salute nonché delle singole Regioni evocate in giudizio"*;

# Vittorio Gaspardini

## Avvocato

- detta pubblicazione, nello specifico, deve avvenire con le modalità di seguito esposte:

*“la pubblicazione dell’avviso sul sito web istituzionale dovrà contenere le seguenti indicazioni:*

- 1) l’Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso;*
- 2) il nome di parte ricorrente e l’indicazione delle Amministrazioni intimate;*
- 3) il testo integrale del ricorso e dei ricorsi per motivi aggiunti;*
- 4) l’indicazione che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;*
- 5) l’indicazione del numero della presente ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;*

- la medesima ordinanza autorizza la modalità di notifica per pubblici proclami, *“in via preventiva, anche riguardo a eventuali ulteriori **ricorsi per motivi aggiunti** nonché a eventuali nuove e ulteriori istanze di sospensione cautelare degli atti impugnati”;*

- le Amministrazioni resistenti hanno l’obbligo di pubblicare sul proprio sito web istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, su supporto informatico, di copia del ricorso introduttivo, dei ricorsi per motivi aggiunti e del presente provvedimento - *il testo integrale del ricorso, dei ricorsi per motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce ai quali dovrà essere inserito l’avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);*

- le Amministrazioni resistenti:

- 1) non dovranno rimuovere dal proprio sito web, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;*
- 2) dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell’avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un’apposita sezione denominata “atti di notifica”;*
- 3) dovranno, inoltre, curare che sull’home page del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato “Atti di notifica”, dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i ricorsi per motivi aggiunti e la presente ordinanza, con l’integrazione dell’avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);*

tutto ciò premesso il sottoscritto, nella qualità di cui innanzi, in esecuzione dell’ordinanza di cui in epigrafe:

### TRASMETTE

all’Amministrazione a mezzo PEC all’indirizzo in intestazione i seguenti allegati:

1. originale telematico dell’ord. TAR Lazio sez. III Quater, n. 3721/2023;

# *Vittorio Gaspardini*

*Avvocato*

2. originale telematico del ricorso per motivi aggiunti;

il sottoscritto, in virtù di quanto previsto dal provvedimento giurisdizionale innanzi indicato,

## **CHIEDE**

- all'Amministrazione di provvedere alla pubblicazione dei documenti allegati sul proprio sito istituzionale e di non rimuovere da detto sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita, secondo quanto prescritto dall'ordinanza ottemperanda;
- di curare che sull'home page del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati i documenti in questione;
- di rilasciare ad Artech S.r.l., **mediante trasmissione a mezzo PEC al sottoscritto difensore all'indirizzo [vgaspardini@ordineavvocatibopec.it](mailto:vgaspardini@ordineavvocatibopec.it)**, un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica", **con cortese urgenza e comunque in termine utile per provvedere al deposito tempestivo innanzi al TAR Roma (gg. 30 dal ricevimento della presente)**;
- qualora l'Amministrazione ravvisi difficoltà/impossibilità a provvedere nei termini indicati in ordinanza ai relativi adempimenti, **di darne atto formalmente e con cortese urgenza**, secondo quanto previsto dall'ordinanza in esecuzione.

Distinti saluti

Bologna, 29 ottobre 2025

Avv. Vittorio Gaspardini